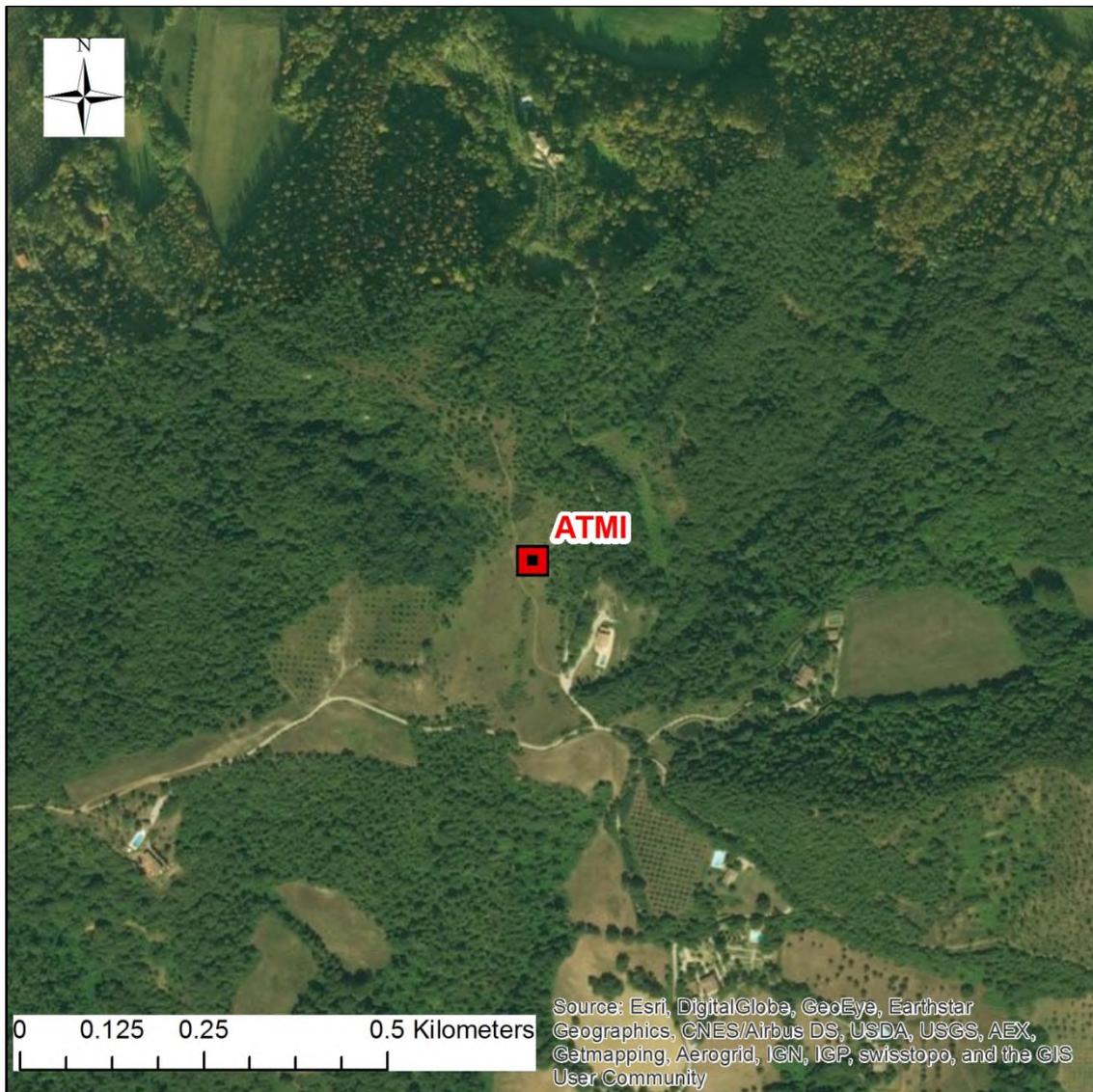
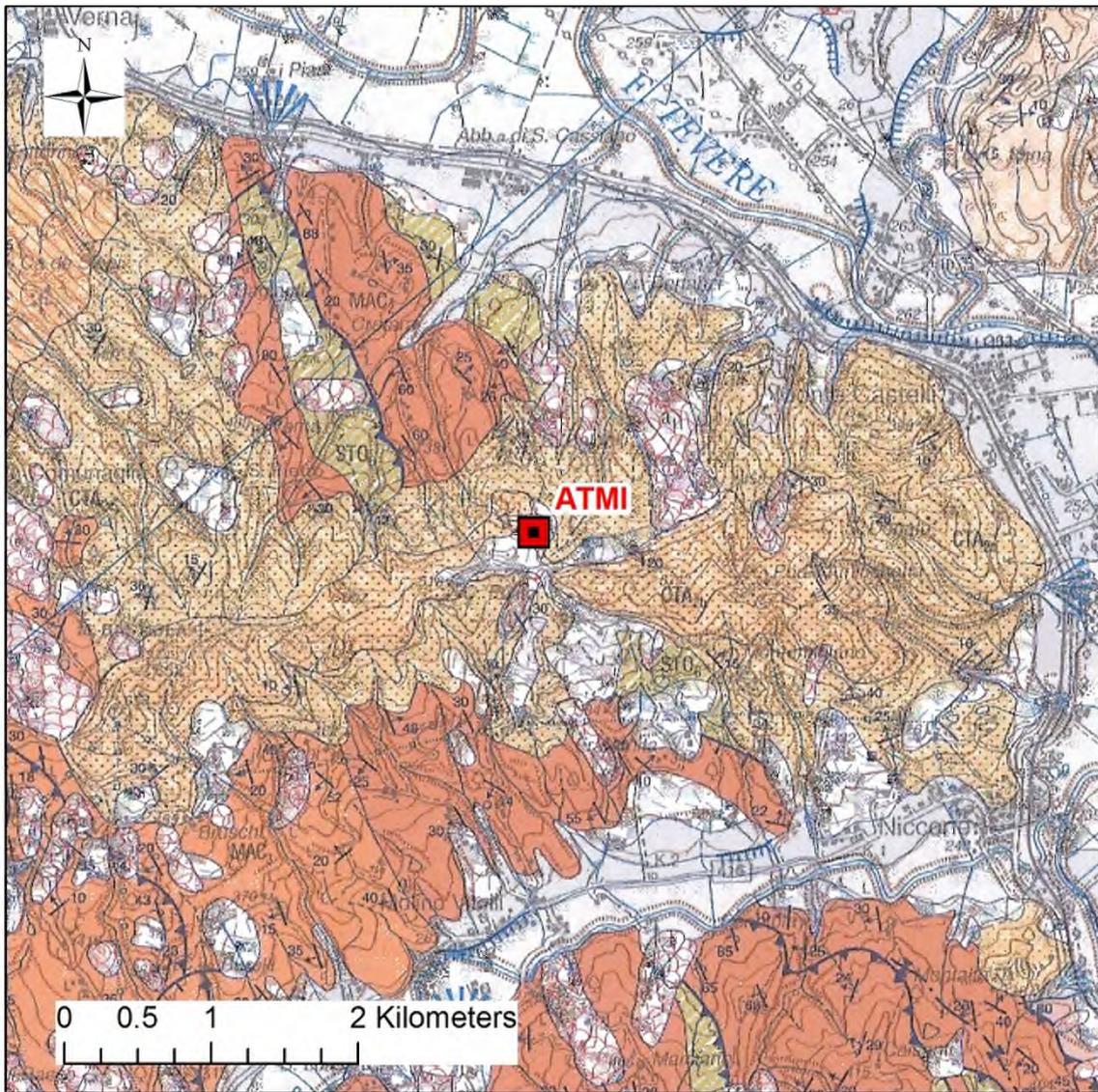


SCHEDA STAZIONE SISMICA ATMI

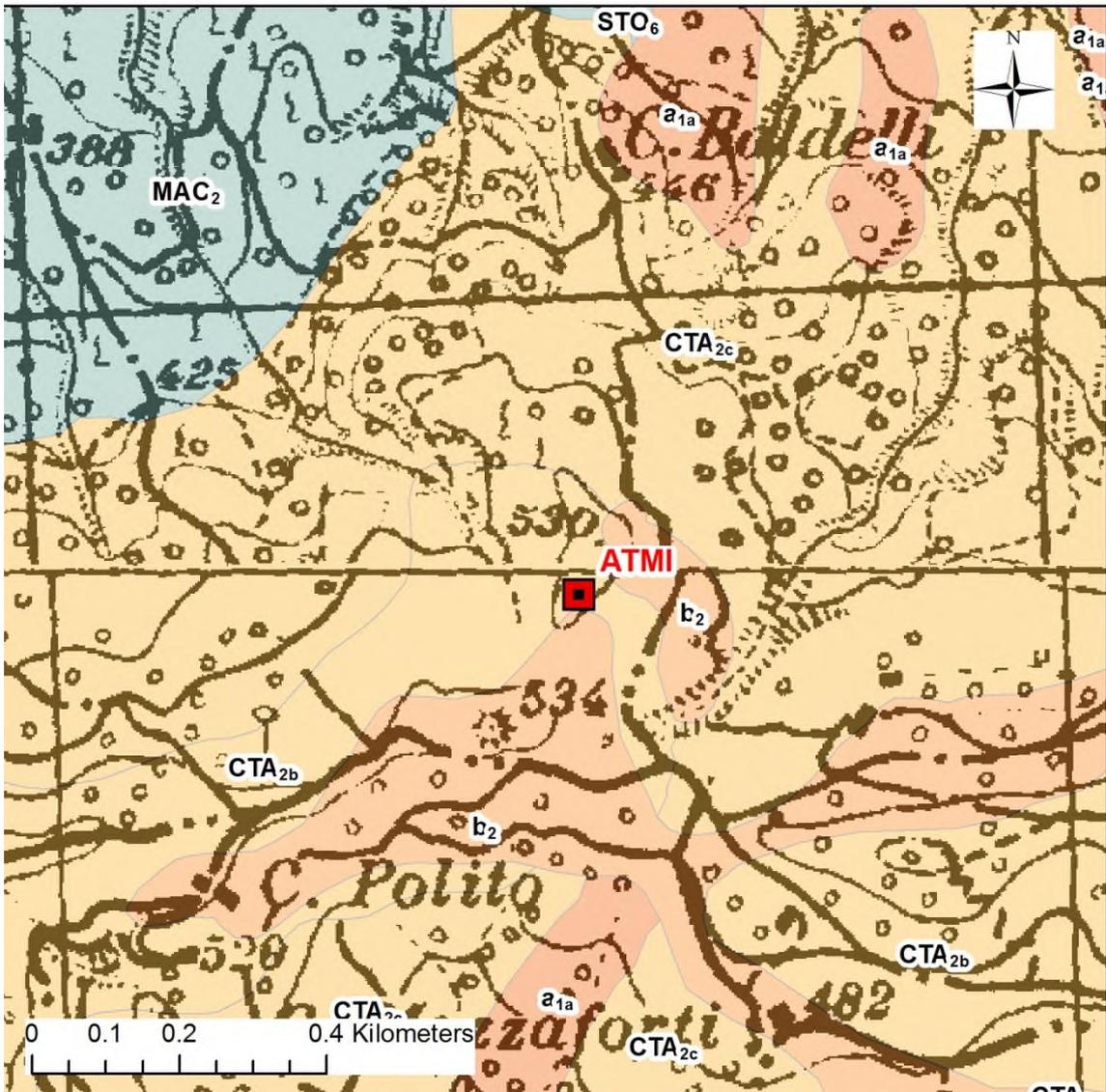
1. SEZIONE GRAFICA



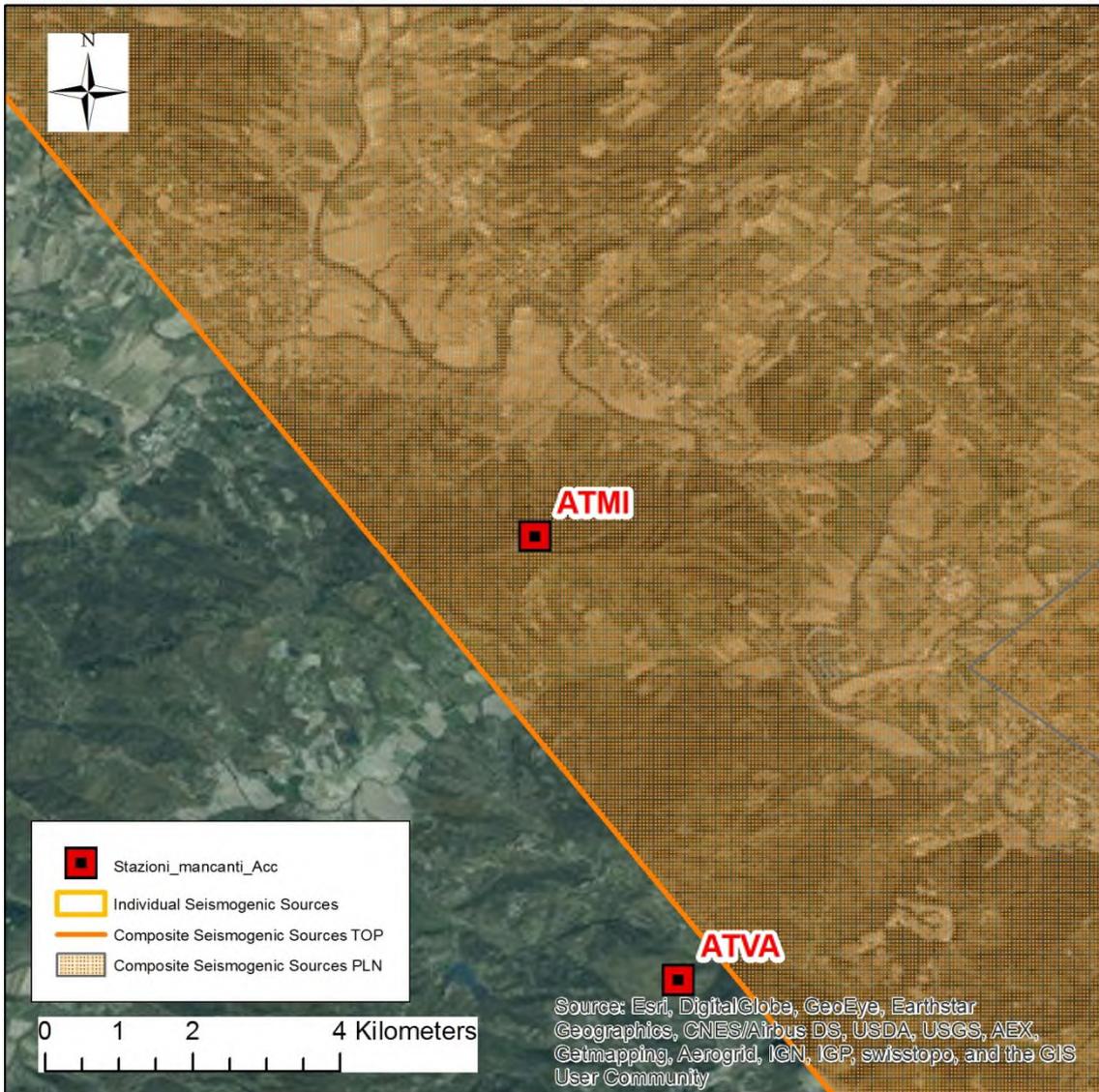
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 299, Umbertide, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 299080 della Carta Geologica della Regione Umbria con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica composta denominata Mugello-Città di Castello-Leonessa, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 299 Umbertide scala 1:50.000.

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 299 Umbertide scala 1:50.000.

Carta Geologica della Regione Umbria sezione n. 299080 scala 1:10.000

Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults) (ISPRA)

Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in riva destra del Fiume Tevere in un'area collinare, ad una quota di circa 515 m s.l.m. E' collocata a circa 8.0 km dalla faglia capace dell'Alta Valle del Tevere.

Osservando lo stralcio del Foglio 299 Umbertide scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato dai depositi continentali quaternari (**b**), dal Sintema di Citerna (**CTA**), dalle torbiditi oligo-mioceniche del Macigno (**MAC**) e dalla Scaglia Toscana (**STO**).

I depositi continentali quaternari (**b**) sono essenzialmente fini con clasti di varie dimensioni, provenienti dal disfacimento delle rocce del substrato, accumulati in posto (eluvium) o sedimentati sui versanti per trasporto in massa e/o ruscellamento diffuso.

Il Sintema di Citerna è un complesso sistema sedimentario aggradazionale ad andamento lenticolare; è suddiviso in due distinti sub sintemi, Molin dell'Olio (**CTA₁**) e M. Rotondo (**CTA₂**). La carta geologica regionale mostra che, nell'area della Stazione, affiora il sub-sintema di M. Rotondo (**CTA₂**), in particolare la litofacies **CTA_{2b}**, costituita da ruditi poligeniche estremamente grossolane plurilenticolari che poggiano attraverso contatti erosivi sulla litofacies **CTA_{2c}**. Lo spessore stimato è molto variabile (dai 50 ai 150 m). La litofacies **CTA_{2c}** è composta da ruditi poligeniche assai grossolane (2-30 cm) con scarsa matrice, la potenza massima stimata è di 130 m; poggia in discordanza angolare sul substrato toscano (**MAC**, **STO**).

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, la stazione ricade all'interno della sorgente sismogenetica composita denominata Mugello-Città di Castello-Leonessa, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati della Carte Geologiche consultate, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da un spessore di suolo e colluvio (>2 m), seguito da uno spessore massimo variabile dai 50 ai 150 metri di ruditi estremamente grossolane **CTA_{2b}**, oltre le quali vi è uno spessore massimo di 130 m di ruditi molto grossolane **CTA_{2c}**.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Dalle fonti bibliografiche consultate sono state estratte le seguenti informazioni: la litofacies **CTA_{2b}** risulta estremamente grossolana (5-100 cm) con scarsa o nulla matrice; i clasti sono sia arrotondati che a spigoli vivi, costituiti in prevalenza da arenarie massive o, talvolta, da calcareniti, con matrice sabbiosa; il grado di cementazione è in genere elevato. La litofacies **CTA_{2c}**, composta da clasti eterogenei con bordi arrotondati o spigoli vivi, si presenta in strati plurimetrici con scarsa matrice limoso sabbiosa; il grado di cementazione è variabile da buono ad elevato.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **B4** terreni a granulometria mista.